



Coordinamento delle Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio



GREEN DEAL, ECOSISTEMA, PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE VERDI

SARÀ DAVVERO "VERDE" IL GREEN DEAL?

Gennaio 2020

Per la nuova Commissione europea e per il Governo italiano il **Green Deal** sarà un pilastro decisivo per una nuova crescita economica. Ma cosa dobbiamo intendere in pratica con *Green*? Oltre a rendere più sostenibile il modo di produrre delle aziende, si tradurrà anche in ambiente più "**verde**" che potremo godere nella vita di ogni giorno?

Con il Decreto Clima, presentato come prima azione del Green New Deal, si parla di **Forestazione urbana**, di *milioni di nuovi alberi* che verranno piantati nelle città metropolitane (Milano, Torino, Bologna ecc.). Si è già creata un'attesa diffusa su questo fronte. Sarà questa la risposta del New Deal per migliorare concretamente l'**Ecosistema** ed il **Paesaggio** entro cui viviamo, i loro servizi, quindi la nostra stessa vita?

Il **CATAP** (Coordinamento Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio) sta approfondendo questo tema, ed ha prodotto al riguardo un primo documento sulla base dei principali atti ufficiali al riguardo italiani (la Legge di Bilancio 2020, il Decreto Clima) ed europei (lo "European Green Deal" dell'11 dicembre 2019 ed il "Sustainable Europe Investment Plan" del 14 gennaio scorso).

Da tali atti emergono luci ed ombre. Nella preparazione della Legge di Bilancio 2020 italiana si è molto parlato di Green New Deal; si diceva che questa nuova frontiera verde dovrà aiutare le aziende ad emettere meno CO2 e, in un'ottica di economia circolare, a produrre meno rifiuti in questa difficile fase di transizione. Si introducevano termini-chiave come la **rigenerazione urbana**. Ma andando a vedere le voci di spesa, ben poco sembra rimanere per gli ecosistemi ed i paesaggi italiani, se non poche risorse, modeste rispetto alle esigenze, destinate a



AAA (Associazione Analisti Ambientali)

www.analistiambientali.org



AIAPP

AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio)

www.aiapp.net



AIN (Associazione Italiana Naturalisti)

www.ain-it.org

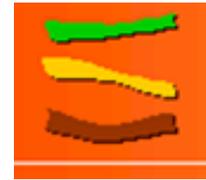
sperimentazioni di qualche piantagione di alberi in qualche area metropolitana.

Le nuove forestazioni urbane saranno davvero benemerite, ma per non rischiare di essere una spesa inefficace dovranno essere inquadrare in **infrastrutture verdi e blu** capaci davvero di proteggere l'ecosistema urbano dagli sbalzi meteo-climatici sempre più frequenti e pericolosi; dovranno collegarsi ad una *maggiore capacità dei corsi d'acqua di darci servizi ecosistemici* preziosi come il tamponamento dei rischi di alluvioni ed efficienza di autodepurazione; dovranno partecipare ad un **miglioramento della qualità concreta del paesaggio** vissuto dalle comunità dei luoghi e fruito dai turisti.

Il Green Deal dovrà comprendere esplicitamente il **recupero fisico degli ecosistemi degradati**. Dovrà tradursi in un uso più diffuso di tecniche di **ingegneria naturalistica** e di soluzioni basate sulla natura (**Nature Based Solutions**) in tutti i progetti di intervento fisico sul territorio finanziati da soldi pubblici e privati e non solo in quelli di forestazione urbana. Dovranno essere meglio sviluppate in concreto le **reti ecologiche e sociali resilienti** a livello locale e regionale, salvaguardando e potenziando i valori esistenti di **biodiversità e geodiversità**.

Più in generale, un'economia che intenda darsi una prospettiva di Green Deal dovrà darsi **Criteri Ambientali Minimi** che comprendano anche il corretto rapporto di tutte le azioni di trasformazione con l'ambiente bio-fisico, in pratica con l'**ecosistema** ed il **paesaggio** entro cui si inseriscono ed in cui concretamente viviamo, in un quadro di più **efficace alleanza tra uomo e natura**.

Ai nuovi previsti interventi di forestazione urbana la nuova ottica di Green Deal richiederà un allargamento del campo di azione nel senso sopra indicato. Il documento CATAP, che potrà essere progressivamente perfezionato sulla base dei confronti avviati, vuole essere uno stimolo per un completamento di questa prima importantissima e delicata fase di impostazione. Uno stimolo rivolto a tutti gli attori coinvolti: istituzioni, competenze tecnico-scientifiche, componenti sociali e culturali, soggetti economici che si propongano di ridurre i rischi derivanti dall'attuale fase di transizione sempre più imprevedibile.



AIP (Associazione Italiana Pedologi)

www.aip-suoli.it



AIPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria naturalistica)

www.aipin.it



SIEP-IALE (Società Italiana di Ecologia del Paesaggio)

www.siep-iale.it



SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale)

www.sigeaweb.it



ARCHEOCLUB D'ITALIA

www.archeoclubitalia.org



CATAP - Coordinamento delle Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio

www.catap.eu